

dissertazione sulla necessità della storia per formare gli uomini alla direzione della repubblica (1). Suoi prediletti studii furono infatti la politica e la storia; al che poderoso giovamento gli porse la cospicua biblioteca domestica; e più ancora il suo viaggio a Parigi, in compagnia di suo padre, spedito dalla repubblica ambasciatore straordinario a quella corte, nel tempo della minorità del re Luigi XV. Ma la patria esigeva da lui più particolari servigi nella difficile carriera delle civili magistrature; e questa diedesi egli a correre, incominciandola il dì 18 settembre 1721, come Savio agli ordini. Poi fu Savio di Terraferma. Nel 1750, fu mandato ambasciatore straordinario alla corte di Vienna; ove, per elezione del 7 febbraio 1752, fu rimandato col carattere di ambasciatore ordinario, nel tempo in cui l'Austria e la Russia contendevano con la Francia per la elezione del nuovo re di Polonia. Nel qual tempo incominciò a scrivere la sua *Storia Arcana*, di cui così parla egli stesso: » A » Vienna ho composta la Storia arcana di Carlo VI imperatore. » Quest' opera è diretta a mostrare i disordini nati in quella corte » per essersi introdotto un governo di spagnoli, i quali seguitarono » quel principe quando parti di Spagna per venir a prendere la » corona imperiale. Vi si scuoprono le ragioni per le quali Cesare » amò tanto gli spagnuoli e principalmente i catalani, da giungere » a condur seco un popolo infinito di tal gente a Vienna, e a formar » di essa il Consiglio d'Italia, soccorrendo i restanti con pensioni ed » altre larghezze. Si narrano le animosità quindi nate nella corte » fra le due fazioni tedesca e spagnola, le corrutele, le profusioni, i » disordini nell' amministrazione delle finanze ed altri vizi; i quali » corrupero in guisa il governo e debilitarono le forze di Casa » d'Austria, che nell' aprirsi della guerra del 1755, per la morte » del re Augusto, la potenza austriaca non sostenne di gran lunga » quell' opinione di predominio, che ne avevano concepite tutte le

(1) Fu pubblicata nel 1819 la prima volta *nelle nozze Zen-Corner*, in Venezia: alla cui prefazione è aggiunto un articolo di lettera del Müller al bibliotecario Morelli intorno agli scritti lasciati dal Foscarini.